

Controlli antimafia sui professionisti tecnici: estensione ai progettisti privati della ricostruzione post-sisma

Matteo Peppucci - INGENIO 10/07/2018

Ricostruzione post-sisma 2016: la delibera Cipe 33/2018 estende i controlli antimafia anche ai progettisti privati coinvolti negli interventi di ricostruzione



Importantissime novità in arrivo sul fronte dei **controlli antimafia dei progettisti tecnici impiegati in attività di ricostruzione privata in Centro Italia**: la **delibera CIPE 189/2016**, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dello scorso 6 luglio.

La delibera, denominata "*Terze linee guida antimafia di cui all'articolo 30, comma 3, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante: «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016»*", si riferisce all'elenco dei professionisti abilitati per gli incarichi di progettazione e direzione dei lavori di ricostruzione post sisma istituito, appunto dal decreto-legge 189/2016, cd. Decreto Terremoto.

Per iscriversi nell'elenco il progettista non deve ricadere nelle cause di esclusione previste dall'art.80 del Codice Appalti e dall'art.83 del d.lgs. 159/2001 (Codice Antimafia). Solo per le società o associazioni di progettisti organizzate in forma imprenditoriale dovranno essere svolti gli ordinari controlli antimafia secondo l'art. 84 del Codice Antimafia.

In merito agli incarichi privati affidati ai singoli professionisti, per i quali è prevista autocertificazione, **saranno svolti controlli a campione**. Gli accertamenti riguarderanno **prevalentemente i professionisti che ottengono un numero rilevante di incarichi o che svolgono incarichi di particolare rilievo economico**. Tutti i dettagli sono contenuti nell'**Allegato 1 alla delibera** che fissa i paletti e le procedure dedicate.